

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**ASSOHANDICAP O.N.L.U.S - ASSOCIAZIONE PER LA RIABILITAZIONE  
ED IL RECUPERO DEI PORTATORI DI HANDICAP**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ 00023**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**Albo Regionale - Lazio**

**4**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**“CRESCERE INSIEME ... SENZA BARRIERE”**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **Assistenza.**  
Area Intervento: **DISABILI A6, ANZIANI A1;**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

#### **ASSOHANDICAP ONLUS**

L'area di intervento del progetto è rappresentata dagli ospiti dell'RSA “IL TETTO” situata nel Comune di Marino e del Centro di riabilitazione ex art. 26 Assohandicap rispettivamente ubicate a Marino, destinati a persone non autosufficienti **N. 40** (da anni 18 a over 65) per “**RSA il TETTO**” e, **N. 190** disabili, gestite dal **Centro Riabilitazione ex art. 26 Assohandicap Onlus**, di età compresa tra 2 e 55 anni.

L'**Assohandicap Onlus** nasce a Marino il giorno 11 gennaio 1986, come associazione di 27 famiglie di ragazzi portatori di handicap ed è riconosciuta con personalità giuridica propria. Attualmente l'Associazione raccoglie più di 250 disabili e ne conta circa 350 in lista di attesa. **Presidente onorario dell'Associazione** era il Senatore Emerito della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi**. Assohandicap gestisce un proprio Centro di riabilitazione, accreditato al Servizio Sanitario Nazionale dal 1991, supportata dalla **Soc. Coop. Sociale ed integrata**

**“Sorriso per tutti”**, iscritta al punto A) e B) dell’albo delle cooperative sociali.

### **CENTRO EX ART. 26 ASSOHANDICAP**

Il **Centro Assohandicap** nasce nel 1987 col supporto dell’Ospedale Bambino Gesù come un Centro di Riabilitazione per portatori di handicap psico-fisico, dal 1991 è convenzionato con il S.S.N. ed è riconosciuto come Struttura ex articolo 26 della legge 833/78. Con la legge di riforma è stato accreditato. La Struttura, che garantisce l’accesso e la completa fruibilità degli spazi da parte di tutti i possibili utenti disabili, ha una superficie 960 mq, distribuita su due piani, e un distaccamento operativo con una superficie di circa 170 mq. Per aumentare l’efficacia del nostro servizio è stata anche creato un settore **“Area Privata” che ci permette di ampliare e migliorare la qualità della nostra risposta, in materia di prestazioni da offrire al territorio.** Infatti, effettua prestazioni sanitarie private e, parallelamente, attività di formazione e di ricerca in relazione all’esperienza maturata in questi anni sul versante della salute psicofisica e della disabilità. Strutturato secondo i più avanzati criteri scientifici ed assistenziali, eroga prestazioni sanitarie a pagamento rivolte a portatori di handicap in regime ambulatoriale. In particolare, le prestazioni erogate sono indirizzate a tutti coloro che nel corso della vita si trovassero ad affrontare problematiche di natura sanitaria e sociale connesse con la disabilità di base.

Il Centro può contare sulla competenza e la professionalità di specialisti che da più di trenta anni operano nel Centro di Riabilitazione Assohandicap affrontando ogni giorno le innumerevoli problematiche sanitarie relative ai portatori di handicap.

Nel tempo, abbiamo avuto modo di toccare con mano che, il solo garantire un servizio di assistenza socio-sanitaria per i nostri ragazzi non era sufficiente, bisogna dar loro un aiuto solido e protratto nel tempo che dovrà essere ancora più forte nel giorno in cui il loro nucleo familiare non potrà più provvedere alla loro esistenza. Un aiuto che li faccia sentire parte di una famiglia e che non saranno mai soli. Inoltre, anche le attività della RSA, indirizzate verso utenti che non hanno più genitori; ragazzi gravi abbandonati, residenza temporanea in ausilio ai genitori, utenti anziani non più autosufficienti, attività riabilitativa ed educativa di mantenimento.

### **ALTRE ATTIVITÀ DEL CENTRO ASSOHANDICAP**

**L’A.S.D. Accademia del Nuoto**, in collaborazione con **Assohandicap Onlus, Soc. Coop. Sociale “Sorriso per Tutti” Onlus e Fondazione Futuro Onlus**, è parte di un più ampio progetto d’integrazione sociale in favore di portatori di fragilità e, prevede, oltre agli orari deputati alle persone che provengono dall’esterno, anche orari ad uso esclusivo delle persone con disabilità, che potranno utilizzarla a fini riabilitativi, sportivi e/o agonistici, e dei momenti, soprattutto pomeridiani, durante i quali la piscina potrà essere aperta a tutti per incentivare così una vera e propria interazione tra disabili e normodotati. Lo Sport deve essere considerato un basilare diritto prima ancora che uno strumento per la soluzione dei problemi pratici connessi all’handicap. Non è sufficiente consentire alle persone con disabilità di accedere alle attività sportive: è necessario che tale esperienza diventi un punto centrale, tale da consentire ai ragazzi una crescita ed un contatto con il mondo che li circonda e di affermare il loro diritto al riconoscimento sociale.

### **CENTRO DIURNO E RSA**

**“Ex art. 26 Assohandicap” “il Tetto”** che persegue la finalità di incentivare l’autonomia personale di disabilità psico-fisico e/o sensoriale attraverso il

potenziamento e/o il mantenimento delle capacità residue, offrendo loro uno spazio che possa permettere di sperimentare direttamente forme più valide di relazione. Gli interventi socio-educativi e riabilitativi saranno quindi orientati al conseguimento di determinati obiettivi primari che il Servizio si pone come prioritari per il benessere psicofisico e per il raggiungimento di una migliore qualità della vita per le persone in situazione di handicap. L'obiettivo generale del servizio è di offrire ai destinatari del la possibilità di valorizzare il proprio tempo attraverso un'offerta di attività socio/educative/riabilitative stimolanti, finalizzate a favorire l'autonomia personale, stimolare l'integrazione sociale, lo sviluppo delle capacità di apprendimento delle persone con gravi disabilità. Il *laboratorio* è uno spazio specializzato in cui si svolgono attività strutturate e ha lo scopo di garantire all'utente la possibilità di impegnarsi in attività differenti, elaborando mentalmente le azioni svolte. Nel laboratorio è possibile sperimentare, procedere per tentativi, esplorare, cercare e trovare soluzioni. In questa prospettiva i laboratori possono essere definiti come «spazi per lo svago e per gli apprendimenti». Alcuni dei laboratori previsti all'interno del Centro di Riabilitazione sono: il *Laboratorio Logico*, il *Laboratorio Plastico/Manipolativo e Grafico/Pittorico*, il *Laboratorio teatrale*, il *Laboratorio di espressione corporea*, il *Laboratorio di autonomia*. Infine, al fine di integrare i compiti e il lavoro svolto nei laboratori, si prevede lo svolgimento di alcune attività da realizzare prevalentemente all'esterno, mirate a stimolare l'interesse e la curiosità dell'utente verso situazioni differenti da quelle più strutturate che si svolgono all'interno dei locali del Centro. Tra le attività promosse, ci sono *percorsi di stimolazione multisensoriale*, *passeggiate e gite*, *servizio di sostegno psicologico alle famiglie e agli utenti*, *l'Orto Botanico*, *la Musicoterapia* ed *i soggiorni estivi*.

### **FINI ISTITUZIONALI DEL CENTRO**

Il Centro, **accreditato presso il S.S.N.** ha tra i suoi fini la riabilitazione motoria, psichica, cognitiva, neuropsicologica, sensoriale dei soggetti portatori di handicap, secondo le vigenti norme di legge.

### **AMBITO TERRITORIALE**

Il Centro si trova nel Comune di Marino (RM) e i pazienti appartengono prevalentemente al comprensorio limitrofo dei Castelli Romani e della Provincia di Roma.

### **BACINO DI UTENZA**

L'intervento educativo-riabilitativo è rivolto in particolare a soggetti portatori di:

- disabilità motorie
- disabilità neurologiche
- disabilità cognitive
- disabilità neuropsicologiche
- disabilità psichiche
- disabilità neurosensoriali
- anziani non autosufficienti
- anziani soli

### **MISSION**

L'Associazione è un'organizzazione senza scopo di lucro e opera nel settore della riabilitazione neuro-psicomotoria e cognitiva – neuropsicologica per soggetti diversamente abili. Eroga trattamenti riabilitativi in regime semiresidenziale e non residenziale (ambulatoriale e domiciliare).

Uno staff di specialisti segue i Progetti Riabilitativi definiti per ogni Utente secondo l'età e le diverse esigenze.

### **VISION**

La vision dell'Associazione per i prossimi anni è la seguente: Impiego ottimale di tutte le risorse umane, scientifiche e tecnologiche al fine di operare per il migliore reinserimento e recupero fisico, psicologico e sociale di ogni individuo colpito da patologie croniche o transitorie che lo rendano inabile temporaneamente o stabilmente nelle attività fisiche, psicologiche e sociali della sua vita. Apertura di un poliambulatorio specialistico privato che si occupi di approfondire la prevenzione, la diagnosi e la cura nell'ambito della disabilità. Soggiorni climatici e di "sollevio alle famiglie". Avvio dell'attività sportiva in piscina e utilizzo delle strutture del centro botanico. Incremento dell'attività ludico-sociale attraverso organizzazione di viaggi, manifestazioni, ecc. Scambi culturali con soggetti esteri, al fine di acquisire esperienze utili sui metodi di riabilitazione.

Effettuare manifestazioni e convegni anche al fine di raccolta fondi. Apertura della Residenza Sanitaria assistenziale per disabili per gestire il "dopo di noi". Miglioramento degli strumenti di controllo di gestione per dare sempre più un servizio efficace agli Utenti. Richiesta di ampliamento dei servizi accreditati per ridurre le notevoli liste d'attesa. Ottenimento della massima soddisfazione dei Clienti ASL e Comune e quindi mantenimento delle rispettive Accordi contrattuali nel rispetto dei requisiti previsti dall'accreditamento; Implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 ed ottenimento della Certificazione da parte di un Organismo accreditato.

Alcune di queste dichiarazioni si trovano nella Carta dei Servizi come impegni presi sulla qualità del servizio.

### **VALORI**

L'Associazione è sostenuta dai seguenti valori: serietà ed onestà nei rapporti con i Clienti/Utenti; qualifica, addestramento e competenza del personale; lavoro di équipe; attenzione a cogliere le esigenze espresse e inesprese degli Utenti al fine di garantirne il migliore recupero fisico, psicologico e sociale; impegno nell'ascoltare l'Utente e nel seguirlo; promozione di un elevato grado di motivazione, partecipazione e coinvolgimento del personale; massima personalizzazione del servizio; migliorare la qualità di vita dell'Utente cercando di individuare, attraverso la valutazione funzionale interdisciplinare, le abilità e le potenzialità da sviluppare dell'utente; impegno nel migliorare continuamente il servizio per renderlo sempre più rispondente alle attese dei Clienti ed Utenti ottenendo la loro massima soddisfazione; rispetto del disabile come persona e valorizzazione di ogni suo gesto; collaborazione con strutture universitarie; impegno a migliorare continuamente il proprio SGQ (Sistema Gestione Qualità), perché sia sempre più efficiente ed efficace; rispetto delle leggi e dei regolamenti; aiuto alle famiglie attraverso il "Counseling"; operare nel rispetto degli standard di qualità ed impegni definiti nella Carta dei Servizi e migliorarli in base alle esigenze dell'utente e alle novità in materia di trattamenti riabilitativi e di apparecchiature utilizzabili a tale scopo.

**Pertanto, il progetto prevede l'inserimento delle/dei giovani volontarie/i all'interno della struttura RSA e del Centro ex art. 26 per disabili che ASSOHANDICAP gestisce autonomamente e/o in convenzione con enti locali, all'interno della programmazione territoriale dei servizi sociali (Piani di zona del sistema integrato dei servizi e interventi sociali - ex Legge 328/2000) dei**

**seguenti distretti sociali della zona dei Castelli Romani e distretto H3 Marino e Ciampino.**

**DESCRIZIONE CONTESTO TERRITORIALE PROVENIENZA UTENTI:**

<b>COMUNE</b>	<b>ESTENSIONE (KM<sup>2</sup>)</b>	<b>POPOLAZIONE</b>
<b>ALBANO LAZIALE</b>	23,80	40.516
<b>ARICCIA</b>	18,36	18.555
<b>CASTEL GANDOLOFO</b>	14,71	9.037
<b>COLONNA</b>	3,50	4.016
<b>FRASCATI</b>	22,41	21.285
<b>GENZANO DI ROMA</b>	18,15	24.937
<b>GROTTAFERRATA</b>	18,36	21.039
<b>LANUVIO</b>	43,91	13.147
<b>MARINO</b>	<b>26,10</b>	<b>43.917</b>
<b>MONTE COMPATRI</b>	24,38	10.716
<b>MONTE PORZIO CATONE</b>	9,36	8.989
<b>NEMI</b>	7,36	2.026
<b>ROCCA DI PAPA</b>	40,18	16.149
<b>ROCCA PRIORA</b>	28,07	11.987
<b>LARIANO</b>	27	10.958
<b>VELLETRI</b>	113,21	51.305
<b>CIAMPINO</b>	<b>13,38</b>	<b>38.598</b>

**CONTESTO SETTORIALE**

Negli ultimi anni, grazie alle diverse qualità della società, si è avuto un aumento della vita dell'uomo che porta ad applicarsi, per poter affrontare alcune problematiche nei bisogni della persona, non solo ad alti contenuti sociali ma anche ai bisogni di salute. non si capisce La crescita del numero di cittadini appartenenti alla terza età e le prospettive di aumento, legate all'allungamento della vita media, sono ormai indiscusse.

L'aumento della popolazione ultrasessantacinquenne e delle persone anziane che vivono sole rappresentano dati rilevanti che generano problemi di assistenza sociale da rivolgere agli anziani e a quanti presentano limitazioni dell'autonomia personale, considerando anche la tipologia di territorio in cui si va ad operare. In altri casi, invece, il problema è la situazione reddituale, che per una buona parte della popolazione anziana non è adeguata a fare fronte ai bisogni di assistenza e cura. Occorre creare momenti di socializzazione a fronte della crescita del numero delle richieste di soddisfazione dei bisogni. Non esistono di fatto servizi che potenzino la normalità residua degli anziani attraverso la promozione della cultura, del tempo libero e della salute.

Gli anziani e i diversamente abili, hanno bisogno, tra le tante cose, di un supporto quotidiano e di un sostegno mirato a migliorare qualitativamente la loro vita, eliminando quei fattori negativi che possono portare sia il disabile che l'anziano ad auto isolarsi e a vivere continui stati di solitudine o di emarginazione. Oltre a

esigenze di tipo sanitario, gli utenti, necessitano di attenzioni che li aiutino ad affrontare, nel modo migliore più congruo possibile, le proprie esigenze attraverso un aiuto concreto anche nella gestione del quotidiano.

Gran parte della popolazione anziana più, ha espresso il bisogno di socializzazione e la volontà di svolgere attività di tipo ricreativo e culturale. Il settore anziani è un ambito molto complesso e difficile sia nei casi in cui la salute fisica e psichica è compromessa, sia nei casi in cui non esistono bisogni marcati. In entrambe le situazioni si può assistere ad un progressivo allontanamento dell'anziano e del diversamente abile dalla vita sociale con il rischio di una totale chiusura e solitudine. che possa far sentire i propri utenti e le loro famiglie meno soli con particolare sguardo volto ad un futuro meno preoccupante ed incerto. Oltre le diverse aree e settori di intervento del Centro, l'elemento cardine resta la qualità della vita della persona diversamente abile e dell'anziano, indipendentemente dalla tipologia specifica di disabilità, la presa in carico è globale.

Questo avviene grazie alla condivisione delle metodologie di lavoro da parte dei professionisti che operano nell'Associazione, cercando di garantire ed agire un ottimo funzionamento per il raggiungimento dell'obiettivo: contribuire, nel miglior modo possibile, al miglioramento delle condizioni di vita dei diversamente abili ed anziani.

Nello specifico la situazione di **Assohandicap Onlus e sue strutture:**

ANNO	TOTALE UTENTI DELLA STRUTTURA	UTENTI IN ATTESA	IL TETTO	ASSOHANDICAP EX ART. 26
<b>2017</b>	306	350	<b>40</b>	<b>266</b>
<b>2016</b>	312	300	<b>40</b>	<b>272</b>
<b>2015</b>	205	250	<b>40</b>	<b>165</b>

#### SERVIZI **ATTIVI DAL 2015 AL 2017:**

CATEGORIA SERVIZIO	IL TETTO	ASSOHANDICAP EX ART. 26
Logopedia-riabilitazione motoria-sostegno psicologico	<b>40</b>	<b>190</b>
Percorsi di inclusione sociale per disabili	<b>40</b>	<b>190</b>
servizio di sostegno psicologico alle famiglie e agli utenti (disabili e anziani)	<b>40</b>	<b>190</b>
Percorsi di stimolazione multisensoriale	<b>40</b>	<b>190</b>
Nuoto terapia	<b>40</b>	<b>190</b>
Laboratori di vario genere	<b>40</b>	<b>190</b>

ASSOHANDICAP, visto i numeri delle fasce ad alta fragilità, intende trovare soluzioni sempre più concrete ai bisogni sopra elencati, intervenendo soprattutto sul settore dell'assistenza all'anziano e del disabile.

**DESTINATARI: (anziani e disabili dell'RSA e del Centro Riabilitazione)**

## **Assohandicap Onlus ex art. 26)**

I **destinatari** del progetto “**CRESCERE INSIEME ... SENZA BARRIERE**”, sono:

**a) gli anziani della struttura**, del Distretto H3 e dei Castelli Romani, over 65enni (auto sufficienti e non) in quanto tale progetto persegue lo scopo di garantire interventi orientati a contrastare la solitudine e l'isolamento degli anziani e di prevenire la riduzione o la perdita delle autonomie psico-fisiche e relazionali attraverso un supporto quotidiano reso dai Volontari, in affiancamento al personale di Assohandicap Onlus;

**b) i disabili della struttura**, del Distretto H3 e dei Castelli Romani, in quanto si persegue lo scopo di incentivare l'autonomia personale di coloro che sono portatori di disabilità psico-fisico e/o sensoriale attraverso il potenziamento e/o il mantenimento delle capacità residue, offrendo loro uno spazio che possa permettere di sperimentare direttamente forme più valide di relazione. Gli interventi socio-educativi e riabilitativi saranno quindi orientati al conseguimento di determinati obiettivi primari che il Servizio si pone come prioritari per il benessere psicofisico e per il raggiungimento di una migliore qualità della vita per le persone in situazione di difficoltà. Questi valori e queste finalità, saranno condivise e realizzate tra i Volontari e gli Operatori dei Centri che da anni operano in tale settore.

**c) i volontari di Servizio Civile** ai quali, attraverso le attività specifiche del progetto, viene offerta l'occasione di intraprendere un percorso formativo di crescita e di miglioramento delle proprie competenze e attitudini in relazione all'area di intervento dell'assistenza all'anziano e alla persona diversamente abile, così impegnativa, che richiede pazienza ma altrettanto arricchente a livello umano e solidale. Viene data, inoltre, l'opportunità di vivere esperienze di scambio generazionale e di cittadinanza attiva.

**BENEFICIARI INDIRETTI** del progetto sono:

**1. I familiari degli anziani e dei disabili:** non solo i giovani volontari che saranno protagonisti del progetto e diversamente abili e anziani cui direttamente sarà rivolto il loro anno di servizio, ma anche alle generazioni intermedie, spesso in difficoltà nell'affrontare i problemi derivanti dalla necessità di prestare cure e offrire compagnia ai familiari anziani, in periodi della vita necessariamente assorbiti dal lavoro e, spesso dall'accudimento dei figli.

**2. L'intera popolazione del Distretto H3 (Marino-Ciampino) e dei Castelli Romani (provenienza degli utenti):** poter contare sulla collaborazione di un gruppo di giovani volontari a sostegno delle persone fragili e bisognose per il disbrigo di bisogni fisici e psichici, significherebbe far tornare ad una buona qualità della vita coloro che ne necessitano e che stanno perdendo l'essenza della vita stessa, unica ed irripetibile. La stessa presenza di una figura amica e familiare allevierebbe i disagi e le sofferenze, a volte non solo fisiche, ma dovute alla solitudine. In sostanza, significherebbe recuperare risorse e aspetti umani necessari alla società di oggi e del domani.

**BENEFICIARI DIRETTI** sono:

**1. I Giovani Volontari:** che attraverso la formazione generale e specifica, riusciranno ad apprendere nozioni fondamentali e spendibili nel panorama

lavorativo. Inoltre, vista la tipologia di utenza, potranno fare tesoro di quanto appreso sul campo, in particolare nella metodica *learning by doing* e con l'affiancamento di tutor che da anni operano nel settore disabilità ed anziani e che sono formati su diverse discipline.

Sempre in questa occasione, i Volontari, potranno mettersi in gioco in prima persona, proponendo ed organizzando attività e laboratori per gli utenti, lavorando in équipe multidisciplinare e con colleghi alla pari.

2. **Altri beneficiari sono Anziani e Disabili**, che avranno modo di continuare a migliorare i loro punti di forza e continuare a lavorare per ottimizzare i punti di debolezza. Avranno, oltre agli operatori del Centro, anche altre figure su cui contare e poter condividere idee e pensieri, inoltre, con l'ausilio dei Volontari, sarà possibile dedicargli sempre più tempo ed attenzioni.

#### 7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si inserisce nel percorso intrapreso da Assohandicap Onlus, di impegnarsi nella creazione di una rete di sostegno sociale che concretamente coinvolga la cittadinanza attiva e la società civile nell'erogazione di servizi tesi al soddisfacimento dei bisogni sociali rivolti alle persone anziane e disabili, utenti del Centro Riabilitazione "ex art. 26 Assohandicap e ospiti dell'RSA "Il Tetto".

In particolare il progetto "**CRESCERE INSIEME ... SENZA BARRIERE**", si propone di rispondere alle criticità rappresentate dalla percentuale sempre crescente di problematiche connesse alla disabilità e al sostegno di anziani non auto sufficienti.

#### **Obiettivo generale:**

- Migliorare la qualità dei servizi erogati di Assohandicap nei confronti delle persone in temporanea o permanente situazione di difficoltà di salute;
- Potenziare l'assistenza a persone (soprattutto disabili e anziani) che per diversi motivi non possono essere assistite dalle famiglie cercando di contrastarne la progressiva emarginazione causata da situazioni di disagio fisico e psichico;
- Contribuire alla diffusione della "Cultura di Assistenza", alla creazione di un patrimonio (sia personale che "diffuso") di conoscenze sanitarie di base e alla capacità di fronteggiare situazioni critiche, che possa essere utilizzato dai giovani anche nel loro ambito privato, facendo anche in modo che, gli stessi volontari impegnati nella realizzazione del progetto possano diventare veicolo di educazione sociale, sanitaria e psicologica.

#### **Obiettivi specifici:**

- Formare giovani Volontari in grado di relazionarsi in autonomia con persone disabili ed anziani;
- Orientare i Volontari nello svolgimento dei diversi compiti relativi al rapporto con le persone in condizioni di fragilità (attività educative, mansioni di tipo assistenziale, aspetti relazionali ed emotivi).
- Sensibilizzare i giovani Volontari all'incontro con l'altra e stimolarlo nella pianificazione e analisi dei bisogni di disabili e anziani.
- Monitoraggio delle attività dei Volontari attraverso un rapporto di verifica costante, al fine di implementare gli aspetti migliorativi del Progetto stesso.

#### 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in*

*servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

**8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:**

Al fine di strutturare interventi atti a favorire il reale raggiungimento degli obiettivi prefissati, monitorando al contempo l'andamento in termini di qualità ed efficacia dell'intervento stesso, il progetto **“CRESCERE INSIEME ... SENZA BARRIERE”** si articola in differenti piani di attuazione, progettati partendo da una valutazione attenta della situazione di partenza del territorio di riferimento.

Di seguito il diagramma di Gantt che descrive dettagliatamente le azioni previste per ogni singola fase e i tempi di realizzazione previsti. Esso costituirà anche un valido strumento per il monitoraggio delle differenti fasi progettuali.

		Precedente alla presentazione del Progetto	Dalla Pubblicazione delle graduatorie	INIZIO PROGETTO Trimestri			
				I°	II°	III°	IV°
<b>FASE DI ATTUAZIONE</b>	<b>AZIONI</b>						
<b>I<sup>a</sup> FASE</b>	<b>Individuazione, ideazione e stesura progetto</b>	<b>1 mese</b>					
	<b>Azioni propedeutiche a garantirne i risultati</b>	<b>2 mesi</b>					
<b>II<sup>a</sup> FASE</b>	<b>Pubblicizzazione e promozione del progetto e selezione dei volontari</b>		<b>1mese</b>				
<b>III<sup>a</sup> FASE</b>	<b>Accoglienza, formazione e inserimento dei volontari nelle sedi di attuazione del progetto</b>			<b>1 mese</b>			
<b>IV<sup>a</sup> FASE</b>	<b>Fase operativa</b>			<b>10 mesi</b>			
<b>V<sup>a</sup> FASE</b>	<b>Diffusione delle competenze apprese e risultati delle buone prassi</b>						<b>1 mese</b>

**I<sup>a</sup> FASE: Analisi del contesto e dei bisogni. “Ideazione e stesura del progetto”.**

La ricerca si è proposta di analizzare, tramite colloquio random, le condizioni sociali e sanitarie della popolazione anziana e disabili, cercando di coglierne i bisogni concreti.

Il progetto si pone quindi come obiettivo principale la socializzazione dell'anziano e il coinvolgimento dello stesso in attività motorie e la partecipazione ad eventi ricreativi ed aggregativi. Mentre, per il disabile, la concretezza di un futuro migliore, non solo, anche quando i genitori non riusciranno più a corrispondere ai loro bisogni.

(Bisogni inespressi): Si auspica l'implementazione di un servizio rivolto alle persone anziane e disabili, che riesca a coadiuvare le necessità di sostegno alle famiglie al fine di mantenere nel

proprio contesto le persone anziane non autosufficienti e persone disabili.

Incrementare e sviluppare forme di valorizzazione dell'anziano come individuo, come cittadino e come portatore di un bagaglio di conoscenze, saperi e abilità, attraverso spazi e occasioni di socializzazione con il territorio, incrementando e migliorando sempre più un servizio per anziani e disabili, attraverso l'animazione sociale durante tutto l'anno con laboratori e attività per l'organizzazione del tempo libero.

In questa fase sono state svolte le seguenti attività:

- Raccolta dati ed analisi settoriale.
- Incontri di équipe per programmare e strutturare gli interventi da porre in essere, alla luce dei bisogni e necessità raccolte dai colloqui. In particolare si è pensato di incrementare e ampliare alcuni servizi e attività di tipo socio-ricreativo a favore di anziani e disabili e potenziare i servizi del Centro.
- Stesura del progetto.

### **II<sup>a</sup> FASE: Pubblicizzazione e promozione del progetto. “Selezione dei volontari”.**

La seconda fase sarà indirizzata alla promozione del progetto che verrà eseguita secondo le modalità descritte successivamente (*Punto 17*). In questa fase, una volta pubblicato il bando e raccolte le domande, si procederà alla selezione dei volontari secondo i criteri avanti specificati (*Punto 18*).

### **III<sup>a</sup> FASE: Accoglienza e inserimento dei Volontari nelle sedi di attuazione del progetto.**

Le attività previste in questa fase progettuale rispondono alla necessità di facilitare l'integrazione dei volontari con le risorse umane di **Assohandicap Onlus**, conoscere le loro aspettative e attitudini, al fine di avvalersi nel modo più funzionale possibile delle loro competenze ed inclinazioni e al contempo di promuovere e stimolare la crescita individuale dei singoli Volontari. Il primo mese di attività sarà dedicato, infatti, all'accoglienza, all'orientamento e alla socializzazione dei volontari tra loro e con l'intera équipe del Centro. Inoltre, in contemporanea, si procederà con le giornate di formazione specifica.

Le attività previste in questa fase saranno dirette a realizzare un ambiente di lavoro confortevole e collaborativo, così da poter favorire l'individuazione delle attività da affidare a ciascun Volontario, sulla base delle loro inclinazioni e aspettative.

Nello specifico, le **ATTIVITÀ** previste in questa fase sono:

- Incontro iniziale di presentazione, occasione in cui verrà presentato il Centro, la Struttura, il progetto e l'intero gruppo di lavoro operativo.
- Programmazione delle attività e strutturazione dei turni.
- Espletamento delle prime ore di formazione generale e specifica per ogni area individuata. Quest'ultima sarà effettuata tramite incontri formativi e affiancando le risorse del Centro nelle attività e mansioni del progetto. L'azione di affiancamento consentirà al volontario del Servizio Civile di immergersi nel contesto in cui viene inserito con il supporto dell'Operatore del Centro al fine di conoscere l'ambiente e le attività ed essere messo in condizioni di operare anche da solo.
- Inserimento graduale dei volontari nei vari servizi ed attività

### **IV<sup>a</sup> FASE: Fase Operativa**

In questa fase, che coincide con la fase cruciale ed operativa del lavoro progettuale, i volontari continuando ad affiancare gli operatori e partecipando ai successivi incontri per la formazione (generale e specifica), entreranno nel vivo delle attività in base alle diverse aree di intervento e

agli obiettivi da raggiungere. Tra questi:

## **AREA ANZIANI/DISABILI**

**OBIETTIVI:** *Accrescere l'autonomia, favorire la socializzazione e il reinserimento sociale attraverso occasioni di incontro e di confronto. Diminuire le situazioni di disagio e di isolamento. Migliorare la qualità della vita di anziani e diversamente abili e delle loro famiglie. Sviluppare la creatività e migliorare le autonomie. Miglioramento delle relazioni sociali ed affettive. Favorire i livelli socio-culturali, l'eliminazione dell'idea di squalifica dell'anziano, vissuto come un peso inutile e privo di risorse, come un individuo che ha poco o nulla da offrire. Supporto fisico, morale, psicologico e aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane.*

## **AZIONI**

Il progetto prevede che gli operatori si coordinino quotidianamente per lo svolgimento di attività laboratoriali e aggregative di anziani e diversamente abili che prendono parte alle attività del Centro Assohandicap Onlus. Per offrire appoggio agli anziani e ai disabili in difficoltà, gli operatori si preoccuperanno di ascoltare e mettere al centro del loro operato **la persona** perché significa dare accoglienza ad un suo desiderio primario, quello di entrare in relazione con l'altro.

Gli utenti, saranno stimolati alla socializzazione e interazione tra loro e con l'altro attraverso:

- Organizzazione di momenti di aggregazione, di attività (**Laboratori di Logica, Plastico-manipolativo, Laboratorio su autonomie, musicale, nuoto-terapia, integrazione sociale, artistiche e culturali**) finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti interessati;
- Organizzazione di uscite *outdoor* nei luoghi di interesse locale (mare, laghi, musei ecc.).
- Organizzazione e realizzazione di eventi pubblici in concomitanza delle principali feste annuali (Pasqua, Natale, Carnevale).
- Organizzazione delle “**Giornate dell'incontro**” (almeno 4 giornate nell'arco dell'anno).
- Proiezione di film e dibattiti di gruppo per sensibilizzare gli anziani e diversamente abili su tematiche quotidiane.

**In ognuna delle attività proposte, sia interne che esterne, sarà sollecitata la partecipazione attiva delle famiglie dell'utenza assistita, al fine di migliorare le relazioni ed i processi comunicativi interni ed esterni al nucleo familiare.**

## **AREA VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE**

Il progetto si propone di contribuire, attraverso l'esperienza del Servizio Civile, alla crescita e alla formazione personale e umana dei giovani presenti sul territorio. L'obiettivo è quello di far maturare, attraverso forme di comunicazione e scambio intergenerazionale, i giovani coinvolti nel progetto verso forme concrete di assunzione di responsabilità verso sé stessi, verso le fasce più fragili e nei confronti del territorio di appartenenza. Inoltre, sviluppare la partecipazione attiva, creativa, della vita quotidiana e sociale.

Il progetto “**CRESCERE INSIEME...SENZA BARRIERE**” acconsentirà ai giovani volontari di saggiare percorsi di crescita culturale e personale, orientati ai bisogni della comunità locale e volti a prevenire attivamente forme di esclusione sociale.

**OBIETTIVI:** *Favorire la formazione culturale e personale dei giovani in Servizio Civile. Favorire forme di assunzione di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri. Innalzare i livelli di autostima e creatività dei giovani volontari, attraverso il loro costante coinvolgimento ai processi decisionali. Favorire l'acquisizione di nuove competenze spendibili anche nel mondo del lavoro. Orientare il giovane verso scelte di vita consapevoli e motivate. Permettere la sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e l'acquisizione dei valori di solidarietà e cooperazione sociale.*

*Incoraggiare lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità locale. Favorire forme di scambio e socializzazione di esperienze e condivisione tra i volontari in Servizio Civile Nazionale. Promuovere sul territorio una cultura basata sull'investimento sulle nuove generazioni.*

## **AZIONI**

- Gli obiettivi sopra indicati saranno realizzati dai volontari attraverso le ore di **formazione generale**, attraverso l'uso di metodologie e tecniche sia frontali che **specifiche**, attraverso le attività che essi svolgeranno a contatto con l'utenza, assistiti e accompagnati da Operatori del Centro.
- **Riunioni periodiche di programmazione e verifica** con l'équipe al fine di determinare contenuti, metodologie e strumenti di attuazione dei servizi. Attraverso momenti di confronto, collaborazione e programmazione con l'équipe di lavoro, essi avranno l'opportunità di mettere disposizione le proprie competenze e la propria motivazione, così da apportare il loro contributo per la definizione dei vari strumenti, delle modalità e dei tempi di sviluppo delle singole attività laboratoriali previste.
- **Incontri di gruppo tra i volontari ed Operatori (N. 4)**, distribuiti per tutta la durata del Progetto. L'incontro, permetterà ai Volontari di esaminare l'esperienza, delle motivazioni, dei valori e delle aspettative connesse al Servizio Civile.

### **V<sup>a</sup> FASE: Diffusione dei risultati e delle buone prassi**

Durante l'intero arco di svolgimento del progetto sarà svolta una costante azione di monitoraggio, con diversi strumenti e con cadenze periodiche, che verranno più avanti esplicitate, volta a raccogliere i dati necessari a verificare e rimodulare costantemente le attività e i servizi resi, in modo da orientare il lavoro nel miglior modo possibile.

I dati raccolti durante il monitoraggio verranno elaborati e utilizzati per azioni rivolte alla pubblicizzazione dei risultati ottenuti rispetto agli utenti, ai volontari in Servizio Civile e alle ricadute dell'intervento sulla comunità locale. A tal fine sarà organizzato un **incontro conclusivo**, alla presenza delle autorità locali, delle istituzioni pubbliche, delle organizzazioni del privato sociale, delle Autorità Regionali competenti in materia di Servizio Civile Nazionale. Lo scopo è quello di diffondere i risultati ottenuti, diffondere le buone prassi e definire criteri comuni e condivisi di azione. Saranno inoltre presenti, partecipando attivamente con proposte e testimonianza, i volontari inseriti nel progetto.

### *8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Il personale chiamato ad operare nel progetto avrà la mansione di realizzare, a stretto contatto e con spirito di collaborazione, con i giovani Volontari in Servizio Civile, le attività espresse nel Progetto. A tal fine e, per assicurarne la buona riuscita sia in termini di efficacia che efficienza e qualità del servizio, nell'individuazione e nella scelta delle attività da realizzare e/o implementare, il Centro Assohandica Onlus, si è orientato su un'accorta analisi delle professionalità da prendere in considerazione per la realizzazione degli interventi espressi da Progetto. Da qui la scelta di appoggiarsi nella realizzazione dell'intervento a figure professionali con comprovata esperienza nel campo. Nello specifico le risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività previste saranno:

<b>N. Risorse</b>	<b>Figure Professionali</b>	<b>Ruolo nel Progetto</b>	<b>Tipologia di rapporto</b>
1	Medico Responsabile settore semiresidenziale ex art.26	Tutor	Dipendente

1	Direttore Sanitario R.S.A. "Il Tetto"	Tutor	Dipendente
1	Coordinatore Infermieristico	Tutor	Dipendente
1	Educatore professionale	OLP	Dipendente
2	Psicologo Clinico	Formatore	Consulente collaboratore
1	Educatore Professionale	Tutor	Dipendente

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il gruppo di Volontari in Servizio Civile, supportato e coordinato da figure professionali, dopo una corretta formazione specifica frontale e **learning by doing**, diventerà parte integrante dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti da progetto. In particolare, saranno avviati alle attività di sostegno, supporto, socializzanti ed informative, di promozione e sensibilizzazione presso i luoghi di aggregazione di anziani e disabili previsti da Assohandicap Onlus e precedentemente menzionati. Nel corso di realizzazione dell'intervento si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività laboratoriali e non.

I volontari, ne prenderanno parte collaborando e affiancando gli OLP (Operatore Locale di Progetto) e le varie figure professionali impegnate per l'espletamento delle attività da porre in essere.

Il loro contributo al progetto e il loro inserimento avverrà in modo graduale e in rapporto alle competenze di base, alle inclinazioni e le loro aspettative. L'operato dei volontari prevede un'iniziale fase di osservazione e di conoscenza della realtà del Centro nella quale essi opereranno e in seguito le attività e mansioni che svolgeranno. **Tra queste:**

AREA INTERVENTO	ATTIVITÀ
<b>ANZIANI E DIVERSAMENTE ABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collaborare alla diffusione del Progetto sul territorio.</li> <li>➤ Collaborare con l'équipe educativa nell'ideazione, organizzazione e realizzazione delle varie attività e laboratori.</li> <li>➤ Collaborare alla realizzazione delle manifestazioni socio-culturali.</li> <li>➤ Appassionare e animare gli utenti alla partecipazione attività e socializzazione dei laboratori e delle diverse attività.</li> <li>➤ Collaborare all'ideazione, organizzazione e realizzazione dei momenti di incontro le famiglie e/o i tutor.</li> <li>➤ Collaborare alla predisposizione di materiali e strumenti necessari per la realizzazione delle attività.</li> <li>➤ Sostegno e dialogo con la persona anziana nei momenti di bisogno.</li> <li>➤ Organizzazione e gestione di attività finalizzate a migliorare l'autonomia di base e, ove possibile, bisogni ed autonomie secondarie.</li> <li>➤ Affiancamento in attività di riabilitazione e di apprendimento di abilità sociali di base.</li> <li>➤ Coinvolgere gli utenti nelle attività ludico-ricreative e culturali.</li> <li>➤ Organizzare momenti animati di festa legati a compleanni degli anziani e diversamente abili e, festività varie quali Pasqua, Natale, Carnevale ecc.</li> <li>➤ Accompagnare gli utenti durante le gite o uscite outdoor.</li> <li>➤ Divulgazione e promozione del progetto sul territorio e dell'acquisizione di buone prassi.</li> </ul>

**VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE**

- Creazione e concretizzazione di interventi di pubblicizzazione del progetto e di sensibilizzazione al Servizio Civile.
- Organizzare *workshop* e seminari tematici sul Servizio Civile Volontario Nazionale e sui valori ad esso connessi.
- Partecipare attivamente agli incontri e confronto attivo.
- Realizzare brochure e report sul SCN, su attività e laboratori svolti.
- Partecipare ad eventi e manifestazioni locali di divulgazione e promozione.
- Partecipare attivamente a laboratori ed attività di controllo e monitoraggio del progetto.
- Partecipare attivamente alle ore di formazione (generale e specifica).

Come prima specificato, tutte le attività saranno articolate in maniera tale da favorire e stimolare la partecipazione attiva e creativa di tutti i Volontari inclusi nel progetto.

Uno degli obiettivi principali del progetto consiste, infatti, proprio nell'acconsentire la crescita personale e consapevole dei giovani Volontari, attraverso la pratica sul campo, attraverso un operato che si ispiri ai valori di cooperazione, solidarietà, parità ed inclusione delle persone più fragili, attraverso l'acquisizione di competenze e conoscenze specifiche.

Il progetto si prefigge, infatti, di favorire la crescita personale e professionale di tutti i giovani, anche quelli con minori possibilità, attraverso l'acquisizione sul campo di competenze e conoscenze, che non devono essere intese in senso assoluto, ma percepite come possibilità ed occasione di arricchimento e sviluppo. La formazione e l'acquisizione di competenze pratiche e metodologiche si interseca nell'intero periodo di volontariato, intesa come formazione continua, attraverso la rielaborazione quotidiana e la consapevolezza del proprio ruolo e del proprio operare. Al fine di contribuire alla crescita non solo umana ma anche professionale dei giovani coinvolti nel progetto, al termine dell'esperienza fatta ai giovani volontari saranno certificate le esperienze acquisite durante l'espletamento del servizio, valide ai fini del Curriculum Vitae (*box 28*).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Flessibilità dell'orario;
- Eventuali spostamenti sul territorio provinciale sia per la partecipazione a
- seminari, incontri, workshop ed altre attività formative organizzate nell'ambito del progetto per la promozione del Servizio Civile sia per attività laboratoriali del Progetto;
- Rispetto degli orari stabiliti con i responsabili di settore e dei luoghi di svolgimento delle attività;
- Utilizzo responsabile secondo normativa privacy di tutti i dati 'sensibili' di cui è possibile venire a conoscenza nell'ambito del progetto.
- Ad obblighi di frequenza delle attività di formazione proposte e previste;
- Eventuale presenza nei giorni festivi e prefestivi.

Ai volontari è richiesto un atteggiamento educato e corretto perché affiancando l'equipe degli operatori dovranno collaborare alla realizzazione del progetto. Dovranno instaurare un clima sereno che trasmetta sicurezza all'utente. Sarà indispensabile, inoltre, che i volontari condividano la *Mission* e *Vision* del Centro.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Trasversalmente all'intera durata del progetto saranno realizzate attività di promozione, sensibilizzazione e diffusione dei principi e delle finalità del Servizio Civile Nazionale.

**Ogni volontario, coinvolto attivamente nelle attività di promozione e sensibilizzazione, sarà così stimolato all'assunzione di responsabilità e di protagonismo creativo nell'ambito del progetto.**

Le attività di promozione, sensibilizzazione e diffusione dei principi e delle finalità del Servizio Civile Volontario si pongono i seguenti obiettivi:

- Promuovere la cultura del benessere sociale.
- Promuovere e sensibilizzare la cittadinanza ai valori del mutuo-aiuto, della solidarietà, del volontariato.
- Favorire la creazione di reti di collaborazione e cooperazione "integrate" fra istituzioni pubbliche e/o private.
- Promuovere forme di associazionismo solidale.
- Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei volontari e il loro radicamento sul territorio.
- Stimolare la creatività e la partecipazione dei volontari al progetto.

**Saranno organizzate 2 conferenze:**

1. Conferenza all'avvio del progetto sul territorio
2. Conferenza finale per far conoscere i risultati del progetto e le attività del SCN.

È prevista la stesura di articoli e comunicati stampa sui quotidiani locali. Verranno utilizzati i social network come mezzo informativo e comunicativo volto alla promozione e propaganda dell'operato dei Volontari e del Progetto di SNC.

Verrà prodotto materiale informativo da distribuire presso i "Punto Giovani" dei Comuni dei Castelli Romani, così da permettere alla Cittadinanza di venire a conoscenza della Progettualità proposta.

Di particolare importanza saranno anche gli eventi esterni collegati alle iniziative specifiche sul territorio e soprattutto le iniziative partecipate che rappresenteranno anche una vetrina per la cittadinanza rispetto alle attività previste dal progetto.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La modalità di selezione dei volontari verrà realizzata coinvolgendo una équipe multidisciplinare tramite le modalità presentate in sede di accreditamento.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

Sistema proprio dell'Ente

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione. Inoltre, le valutazioni interne verranno realizzate tramite applicazione di procedure e modulistica previsti da Certificazione Qualità

secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 e 9001: 2015, in quanto l'Ente è in via di modifica ed adeguamento alla normativa UNI en ISO 2015.

- 21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

Sistema proprio dell'Ente.

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Ai candidati interessati a partecipare al progetto sono richiesti requisiti particolari ed ulteriori, oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64.  
Tra questi, i candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Nessuna

- 24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

No

- 25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Attrezzature e strumenti per le attività socio-ricreative: materiale per i laboratori (da definire in base ai laboratori che verranno realizzati), materiale per la socializzazione, materiali modellabili, giochi di società, libri, riviste, colori, cartoncini, materiali di cancelleria vario per creazione di poster e cartelloni da visionare durante le giornate di incontro tra familiari degli utenti, utenti ed équipe, mostre ed altro.

Attrezzature e strumenti per ogni sede di attuazione progetto: videoproiettore, telefono, televisore, tavoli, sedie, Computer, lettore DVD, stampanti, scanner, software, fax, fotocopiatrice, macchina fotografica, materiale di cancelleria.

**Tutto il materiale elencato, servirà da sostegno e supporto al lavoro dei Volontari, per poter attivare al meglio i laboratori, le attività di sostegno e supporto e le fasi di divulgazione del proprio operato durante il Servizio Civile, inoltre, servirà anche agli utenti per poter trovare socialità nei momenti di attività laboratoriale e per poter lavorare mettendo in pratica le proprie e migliorate autonomie.**

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

No

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per la certificazione e riconoscimento di competenze e professionalità acquisite dai volontari verrà rilasciato attestato da **Assohandicap Onlus**. La stessa, riconosce e certifica le seguenti competenze attinenti al progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):

**Capacità e competenze relazionali**

- capacità di ascolto empatico;
- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità relazionali con soggetti fragili;

**Capacità e competenze organizzative**

- capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;
- capacità di amministrazione di progetti in ambito socio-culturale;
- capacità di *problem solving*;
- capacità di ideare e gestire piani di intervento.

**Capacità e competenze professionali e/o tecniche**

- capacità di utilizzo del computer e dei principali programmi;
- capacità di lavorare per obiettivi;
- capacità di lavorare per progetti;
- acquisizione di competenze coerenti con il profilo professionale;

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione e le attività saranno svolte presso la sede principale di Assohandicap Onlus, in Via Pietro Nenni, 2. Marino (RM).

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso la Sede Amministrativa dell'Assohandicap Onlus, con formatori interni.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono: **Lezioni frontali** - (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di *power point*, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula.

**Dinamiche non formali** – *learning by doing* (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, *training*, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula.

### 33) *Contenuti della formazione:*

#### **MACRO AREE: “valori e identità del SNC”**

- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo;
- Dall'obiezione di coscienza al SCN;
- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta.

#### **LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO: “La cittadinanza attiva”**

- La formazione civica;
- Le forme di cittadinanza;
- La protezione civile;
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.

#### **“Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”**

- Presentazione dell'associazione Assohandicap;
- Il lavoro per progetti;
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure;
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale;
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

#### **MODULI:**

##### **Modulo A: il patto formativo**

- Agenda
- Presentazione dei progetti
- Attività di conoscenza
- Documento di lavoro
- Raccolta delle aspettative

##### **Modulo B: dall'Obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale**

- Evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- Il dovere di difesa della Patria
- La difesa civile non armata e non violenta
- Non violenza come scelta di vita.
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

##### **Modulo C: ruoli e figure professionali**

- Esposizione delle caratteristiche e delle peculiarità dei ruoli e delle figure professionali coinvolte nel progetto ai sensi della Circolare 10.11.2003 dell'UNSC.

- Ruolo del volontario in servizio civile;
- Diritti e doveri del volontario;
- Gli aspetti etici del volontariato;
- Motivazioni e aspettative;
- Cenni fondamentali della Costituzione – Unione Europea
- Il servizio civile internazionale
- Il servizio civile tra UNSC ed Enti pubblici e privati

**Modulo D:**

- La cittadinanza attiva
- La protezione civile
- La solidarietà e le forme di cittadinanza
- Carta di impegno etico
- Funzioni UNSC. - Il servizio civile nel Comune di Roma.
- La dimensione di partecipazione alla società civile attraverso la scelta di una esperienza istituzionale;
- La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

**Modulo E:**

- Legislazione del Servizio Civile
- Legge 230/98
- Legge 64/01
- DPCM 21 giugno 2012
- Normativa vigente
- Servizio civile Nazionale: associazionismo e volontariato

**Modulo F:**

- I rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro
- Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro

Come già detto e specificato in precedenza, tutti i moduli verranno affrontati attraverso l'uso combinato delle metodologie frontali e delle dinamiche non formali.

34) *Durata:*

La Formazione generale avrà una durata di 42 ore

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Sede di Assohandicap Onlus ubicata nel Comune di Marino in Via Pietro Nenni, 2.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Nome	Cognome	Data e Luogo di Nascita
<b>Matteo Pio</b>	<b>Ferrara</b>	17-01-1985 - San Giovanni Rotondo
<b>Roberta</b>	<b>Nuccitelli</b>	20-09-1953 - Roma
<b>Carla</b>	<b>Mercuri</b>	03-01-1971 - Marino
<b>Mazzei</b>	<b>Concetta Antonietta</b>	13-06-1961 - Serrastretta
<b>Mallucci</b>	<b>Daniela</b>	20-06-1960 – Roma
<b>Chiofaro</b>	<b>Elena</b>	20-04-1962 – Villa San Giovanni

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nome Cognome	Titoli	Competenze esperienza
Matteo Pio Ferrara	<b>Psicologo Clinico Specializzando in Psicoterapia</b>	Processi di sensibilizzazione e comunicazioni con persone disabili e anziani, valutazione, diagnosi e sostegno psicologico
Roberta Nuccitelli	<b>Laurea in scienze della cooperazione internazionale.</b>	Esperienza di formazione presso Enti accreditati come la ASL – Associazioni o Enti riconosciuti dalla Regione Lazio come Enti di formazione.
Mercuri Carla	<b>Educatore Professionale</b>	
Chiofaro Elena	<b>Psicologo Clinico Specializzata in Psicoterapia</b>	Processi di sensibilizzazione e comunicazioni con persone disabili e anziani, valutazione, diagnosi e sostegno psicologico
Mallucci Daniela	<b>Educatore Professionale</b>	
Mazzei Concetta Antonietta	<b>Medico Chirurgo Specializzata in Neuropsichiatria Infantile</b>	

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi specifici, verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei Volontari, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di

operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo";

- *Learning by doing* – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di *Role Playing* individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi;
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi;

#### 40) *Contenuti della formazione specifica:*

### **1. L'EVOLUZIONE DELL'ASSISTENZA DAL DOPOGUERRA AD OGGI.**

(6 ore)

- Dalla Legge Crispi alla 328/00
- Il ruolo dell'assistenza e le politiche sociali
- Dall'assistenzialismo alla cittadinanza
- Diritti e società del rischio

### **2. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

(6 ore)

- Evoluzione storica culturale ed istituzionale: dalla costituzione agli anni '90
- La legge 328/00
- La normativa di settore l.104/92 e l.162/98I Sistemi di aiuto
- La territorialità
- Il lavoro di rete

### **3. I SERVIZI RIVOLTI ALLA TERZA ETÀ**

(6 ore)

- I Sistemi di aiuto
- Tipologie di servizi
- Servizi sociali e Servizi sanitari

### **4. I SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE DISABILI**

(6 ore)

- Tipologie di servizi
- Servizi sociali e Servizi sanitari

### **5. RUOLO DEL TERZO SETTORE E DELLE RETI INFORMALI**

(6 ore)

- Il sistema di welfare contemporaneo e le risorse del Terzo Settore
- Quadro normativo e programmatico
- La programmazione e gestione dei servizi
- Le Reti informali ed il rapporto con i servizi

### **6. BISOGNI IN CAMBIAMENTO: GLI SCENARI SOCIALI**

(6 ore)

- L'evoluzione demografica nella area territoriale in cui opera il progetto
- Sociologia della Terza Età
- L'evoluzione dei servizi alla persona

- Dinamiche e rapporti intergenerazionali

## **7. LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA ANZIANA**

(6 ore)

- La popolazione che invecchia
- Invecchiamento e ambiente
- Stabilità e cambiamento della personalità lungo il corso della vita
- Invecchiamento di successo

## **8. GLI STRUMENTI DEL LAVORO SOCIALE CON GLI ANZIANI**

(10 ore)

- L'osservazione
- La documentazione professionale
- La relazione
- Il metodo delle storie di vita

## **9. LA DISABILITÀ E LE CONDIZIONI PER IL BEN-ESSERE E UNA BUONA QUALITÀ DELLA VITA**

(10 ore)

- La relazione di aiuto e interventi di sollievo al nucleo familiare. L'intervento personalizzato
- Specificità delle competenze relative ai diversi servizi alla persona, con particolare riguardo al Servizio per l'autonomia e l'integrazione sociale della persona

## **10. APPLICAZIONE DEL D. LGS. N. 81/2008 - Sicurezza e Prevenzione**

(10 ore)

- Aspetti generali del D. lgs. 626/94 e del D. Lgs. N. 81/08
- I soggetti della prevenzione:
- Il medico competente;
- Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti;
- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- I lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione.
- Obblighi, responsabilità, sanzioni
- Il medico competente, la prevenzione e la sorveglianza sanitaria
- Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici
- Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro
- Procedure riferite alla mansione
- Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro
- Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori
- Obblighi, responsabilità, sanzioni
- Il servizio di prevenzione/protezione (i lavoratori incaricati dell'attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori).
- I piani di emergenza
- Il soccorso antincendio
- L'evacuazione

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà di **77 ore**.

42 ore (7 giornate da 6 ore) per le lezioni in didattica attiva;

10 ore (2 giornate da 5 ore) gli strumenti del lavoro sociale con gli anziani;  
10 ore (2 giornate da 5 ore) la disabilità e le condizioni per il ben-essere e una buona qualità della vita;  
10 ore (2 giornate da 5 ore) applicazione del d. Lgs. N.81 - sicurezza e prevenzione;  
5 ore (1 giornata da 5 ore) test sui risultati della formazione.  
**TOTALE 77 ORE**

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Preso atto che, il servizio civile mira, efficacemente, alla crescita dei giovani Volontari che si prestano a tale attività, monitorare l'andamento e gli esiti della formazione (sia generale, che specifica) risulta doveroso ed opportuno.

### **OBIETTIVI**

Verificare l'andamento della formazione e valutare gli esiti, con riferimento a:

- l'apprendimento/arricchimento delle conoscenze e delle competenze la crescita personale e professionale;
- il potenziamento delle motivazioni rispetto al servizio civile, la consapevolezza del proprio ruolo di cittadino responsabile e attivo;
- l'interazione tra tutti i partecipanti;
- il potenziamento della capacità di ciascuno di comprendere quali sono e di raggiungere gli obiettivi previsti da progetto e i risultati attesi (dal punto di vista sia quantitativo, che qualitativo);
- il miglioramento delle specifiche prestazioni e attività previste dal presente progetto.

### **STRUMENTI**

- Somministrazione di **schede, questionari e check list** a risposta multipla per la valutazione delle conoscenze e delle competenze, con riferimento ai moduli di **formazione generale** descritti nell'apposito riquadro.

-**Frequenza della valutazione:** la somministrazione per valutare l'efficacia ed efficienza delle nozioni apprese, delle competenze ed andamento del progetto, avverrà ex-ante, in itinere ed ex-post. In questo modo sarà possibile valutare l'andamento dei volontari e del progetto a 360°, con la possibilità di intervenire in condizioni di bisogno formativo e professionalizzante.

Data

**28 Novembre 2017**

Il Responsabile legale dell'Ente

Firma

***Dr. Alessandro Moretti***